

VERBALE DELLA RIUNIONE N.3

Il giorno 31 del mese di gennaio dell'anno duemiladiciassette (2017) alle ore 16.15 nell'aula 2° A sotto la presidenza della Sig.ra Le Favi Gabriella si è riunito il Consiglio di Interclasse per procedere alla discussione del presente ordine del giorno:

1. Andamento didattico disciplinare della classe.

Dalle ore 16.15 alle ore 17.45 l'interclasse è svolta con la sola componente Docenti.

I docenti sono soddisfatti dell'andamento didattico: i bambini apprendono i contenuti in maniera pertinente e si mostrano interessati e motivati alle attività proposte. Solo un numero esiguo continua ad avere delle difficoltà dovute a cause estrinseche (quali le numerose assenze) che non permettono loro di interiorizzare adeguatamente i contenuti e di creare legami tra le conoscenze, propedeutici e necessari all'acquisizione di una rete significativa di saperi.

Per gli alunni che manifestano delle difficoltà sia nella corretta acquisizione della letto – scrittura sia delle abilità logico – matematiche si utilizzano le ore di potenziamento per rafforzare, stabilizzare e consolidare i contenuti. I bambini partecipano alle attività di potenziamento/recupero con grande entusiasmo perché tali attività permettono loro di “manipolare” il sapere in maniera differente rispetto all'esperienza quotidiana in classe e offrono loro l'opportunità di elaborarlo in tempi più distesi.

Il lavoro a classi aperte, con gruppi ristretti di alunni, consente inoltre un interessante scambio relazionale attraverso cui ognuno può esprimere se stesso, le proprie perplessità e le insicurezze senza il timore di essere giudicato da alcuno.

Per qualche alunno che manifesta particolari difficoltà si utilizza la tecnica one – to – one: un lavoro di costante presa di coscienza delle proprie potenzialità e possibilità, spesso imbrigliate e soffocate da problematiche socio – familiari in cui questi soggetti rischiano di soccombere.

L'esperienza positiva del lavoro scolastico, reso fruibile e alla loro portata, ne incrementa l'autostima e suscita un costante desiderio di migliorare se stessi e di non arrendersi di fronte alle proprie difficoltà.

Le insegnanti, tuttavia, sottolineano che nelle classi sono presenti alcuni alunni che ancora non hanno affatto interiorizzato le regole di comportamento e con i quali è difficile instaurare un sereno e proficuo rapporto perché spesso oppositivi e ribelli. Tali soggetti, in alcune occasioni, sono fonte di pericolo per se stessi e per gli altri e necessitano di essere costantemente monitorati perché non compiano atti inconsulti che ne mettano a repentaglio l'incolumità.

Gesti fuori luogo, linguaggio scurrile verso compagni e insegnanti e comportamenti socialmente poco accettabili connotano la condizione quotidiana di un'alunna di seconda D, la cui presenza è fonte di continue lamentele da parte di bambini e genitori.

Gli insegnanti hanno messo in atto diverse strategie per contenere questa bambina, ma ogni intervento viene vanificato dall'operato della famiglia che sembra supportarne e fomentarne gli atteggiamenti.

Le insegnanti di sostegno riferiscono che l'alunno F.M. di seconda B partecipa attivamente alle attività proposte e mostra impegno. L'attenzione è saltuaria, quindi il bambino necessita della guida costante dell'insegnante per portare a termine il lavoro intrapreso. Ha conseguito in maniera adeguata gli obiettivi previsti nel PEI.

L'alunno M.D. di seconda C segue le attività previste e programmate nel PEI. Necessita di continue sollecitazioni da parte delle insegnanti per portare a termine il lavoro scolastico. Evidenzia un'attenzione labile e un interesse discontinuo che inficiano i tempi di esecuzione.

Ha comunque conseguito in maniera sufficiente gli obiettivi programmati.

L'alunna M.C. di seconda D è inserita nel contesto classe in maniera positiva; partecipa attivamente alle proposte didattiche anche se costantemente sollecitata; mostra interesse per le attività che la vedono coinvolta insieme con i compagni. Ha conseguito in maniera adeguata gli obiettivi previsti dal PEI.

Alle ore 17.45 si unisce agli insegnanti la componente Genitori.

Ai rappresentanti viene ribadita la necessità di cooperare con la scuola per il bene dei bambini, perché possano svilupparsi e crescere armoniosamente e diventare delle persone serene, capaci di rapportarsi positivamente con il mondo.

La riunione ha avuto termine alle ore 18.15

Letto, approvato, sottoscritto.

Presidente

Gabriella Le Favi

Segretario

Simona Caforio

Sava, lì 31/01/2017